



# SPAZZI A COLORI

AVVISO  
PUBBLICO DI  
**URBANISTICA  
TATTICA**

Dal 20 marzo

proponi la tua piazza

o la tua strada su:

[comune.roma.it/spaziacolori](http://comune.roma.it/spaziacolori)

ROMA



## Inquadramento della proposta

*Delinea il perimetro d'azione e la visione strategica dell'intervento che vuoi proporre fornendo una descrizione del contesto e dello stato attuale dell'area scelta: specifica la sua collocazione all'interno del quartiere, descrivi le caratteristiche dello spazio pubblico che si intende trasformare ed evidenzia opportunità e criticità che motivano la proposta. Utilizza solo **una pagina** per queste informazioni.*

**Titolo del progetto:** TIBURTINA VERDE - Il Salotto della Tiburtina — un living urbano alla porta della stazione

**Localizzazione:** Roma, Municipio II / IV — area verde residuale racchiusa tra Via Tiburtina e la rampa della Circonvallazione Tiburtina, prospiciente la Stazione Tiburtina e il Terminal Bus Tibus.

**Tipologia di intervento (Avviso 2.3.2):** Tipologia 4 — Attivazione di spazi pubblici sottoutilizzati

### Descrizione del contesto e stato attuale

Nonostante la posizione strategica, l'area si presenta oggi come uno spazio residuale e privo di identità: vegetazione spontanea non gestita, totale assenza di accessibilità pedonale interna, percezione di abbandono e di insicurezza soprattutto. L'area di intervento è un'isola verde delimitata dal nastro stradale della Circonvallazione Tiburtina e da Via Tiburtina, posta esattamente di fronte all'ingresso della Stazione Tiburtina e adiacente al Terminal Bus interregionale. Si tratta di uno degli accessi più trafficati di Roma: ogni giorno migliaia di pendolari, viaggiatori dell'alta velocità, utenti del trasporto pubblico locale e residenti dei quartieri Nomentano, Pietralata e Tiburtino attraversano o costeggiano questo spazio nelle ore diurne e serali. La sua natura di "rotonda verde" la rende invisibile pur essendo, di fatto, la prima immagine che la città restituisce a chi arriva a Roma in treno o in autobus dal nord e dall'est.

### Criticità che motivano la proposta

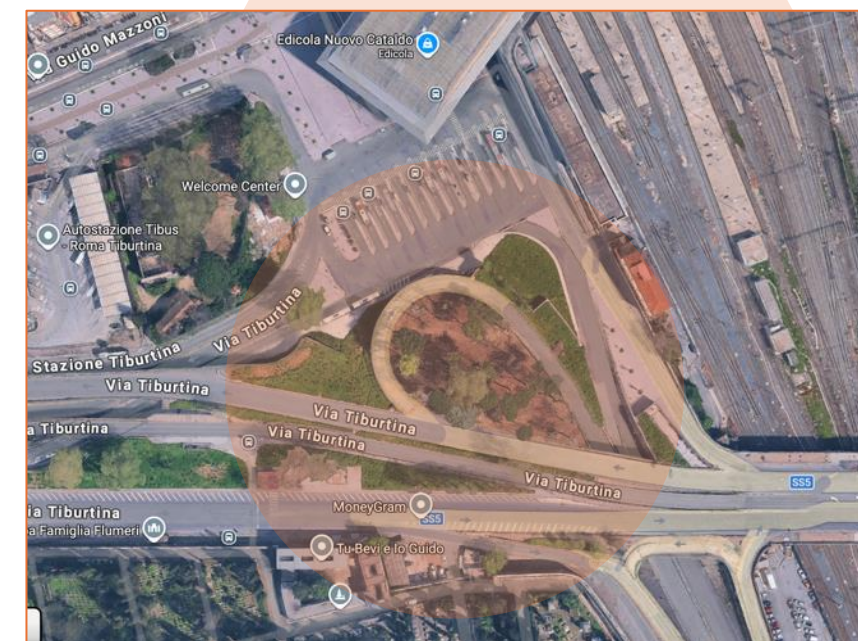
- Spazio pedonale privo di funzione: l'area è già fisicamente disponibile come spazio non carrabile, ma totalmente inutilizzata.
- Sottoutilizzo in un contesto ad altissimo flusso: il bacino di utenza potenziale (pendolari, viaggiatori, residenti) è enorme, ma manca qualunque luogo di sosta dignitoso per chi attende un bus o un treno.
- Insicurezza percepita: l'assenza di illuminazione dedicata, sedute e presidio sociale rende l'area marginale e respingente, soprattutto per donne, anziani e utenti notturni del trasporto pubblico.
- Frattura urbana: l'infrastruttura stradale separa la stazione dal quartiere; non esiste oggi alcun elemento di mediazione fra hub di mobilità e tessuto urbano.
- Mancanza di verde fruibile: il verde esistente è puramente decorativo (e nemmeno tale, vista la scarsa manutenzione), non accessibile né vivibile.

### Opportunità

- Trasformare una "rotonda dimenticata" in una porta di ingresso riconoscibile alla città, primo biglietto da visita per chi arriva a Roma.
- Generare un punto di decompressione e attesa qualificata per i pendolari del Terminal Bus e della stazione.
- Restituire ai residenti del quartiere un piccolo polmone verde finalmente accessibile e curato.
- Sperimentare un modello replicabile di rigenerazione delle aree intercluse e residuali del sistema infrastrutturale romano (rotatorie, isole spartitraffico, frange di svincoli), che a Roma sono numerosissime.
- Coerenza con gli obiettivi del Piano Spazi a Colori: alta visibilità, bacino di utenza molto ampio, contributo concreto alla resilienza climatica (depavimentazione, ombra, verde fruibile).



*Segna sulla mappa il luogo della proposta*





## Proposta progettuale

Dettaglia la proposta progettuale, in coerenza con gli obiettivi dell'Avviso, descrivendo gli obiettivi specifici che vuoi raggiungere e come la proposta possa rispondere ai bisogni delle comunità che abitano lo spazio. È molto utile fornire almeno una rappresentazione visiva della proposta, anche semplificata: individua il perimetro dell'intervento in una foto dall'alto o una planimetria e arricchisci la proposta con uno schema di progetto (che sia uno schizzo, un fotomontaggio o una planimetria schematica) che mostri l'idea progettuale.

Utilizza fino a un massimo di **tre pagine** per queste informazioni.



Nome proposta Il Salotto della Tiburtina: un living urbano alla porta della stazione

Localizzazione proposta Roma, Municipio II / IV

Soggetto proponente Isia Roma Design



## Proposta progettuale

Dettaglia la proposta progettuale, in coerenza con gli obiettivi dell'Avviso, descrivendo gli obiettivi specifici che vuoi raggiungere e come la proposta possa rispondere ai bisogni delle comunità che abitano lo spazio. È molto utile fornire almeno una rappresentazione visiva della proposta, anche semplificata: individua il perimetro dell'intervento in una foto dall'alto o una planimetria e arricchisci la proposta con uno schema di progetto (che sia uno schizzo, un fotomontaggio o una planimetria schematica) che mostri l'idea progettuale.

Utilizza fino a un massimo di **tre pagine** per queste informazioni.

*Il Salotto della Tiburtina* trasforma un'isola residuale in un **living room urbano polifunzionale**: uno spazio modulare, accessibile e illuminato che accoglie chi arriva, chi parte e chi vive il quartiere. La proposta interpreta la scheda tipologica 4 del bando come occasione per dimostrare che anche gli spazi più ostili della città — quelli stretti fra infrastrutture — possono diventare luoghi.

### Obiettivi specifici

1. Restituire identità a uno spazio anonimo, rendendolo immediatamente riconoscibile a chi arriva in stazione.
2. Offrire sosta qualificata a pendolari, viaggiatori, residenti, persone in attesa: sedute, ombra, illuminazione, servizi minimi.
3. Aumentare la sicurezza percepita attraverso illuminazione scenografica e presidio sociale generato dalla frequentazione.
4. Migliorare il microclima con depavimentazione selettiva, verde in cassone e ombreggiature, contribuendo alla mitigazione del calore urbano (l'area è oggi una piccola isola di calore circondata da asfalto).
5. Connettere meglio stazione, terminal bus e quartiere con segnaletica orizzontale chiara e percorsi pedonali sicuri.
6. Creare un modello replicabile per le numerose aree intercluse simili presenti su tutta Via Tiburtina e sul sistema delle circonvallazioni romane.
7. Prevedere servizi per coloro che devono fermarsi in questo spazio coperto coerente con l'ambiente dell'area alberata, per offrire un piano di appoggio, delle prese di ricarica per i device.

### Modularità e fasi

La progettazione si ispirerà ai principi "dell'Ergonomia sociale e del Territorio" e sarà condotta con la metodologia della "formazione-intervento" che prevede l'uso della progettazione partecipata che sarà fatta sia con i fruitori dei servizi che con i cittadini dell'area. L'intervento è concepito per essere realizzato per fasi successive, partendo da un primo nucleo minimo (colorazione + sedute + illuminazione di sicurezza) e crescendo nel tempo in base alla risposta della comunità e al monitoraggio degli usi, secondo lo schema dei passi di implementazione del bando (§2.4). Rappresentazione visiva

### Risposta ai bisogni della comunità

La proposta lavora su due comunità che oggi non si incontrano: i city users in transito (pendolari giornalieri, viaggiatori dell'alta velocità, utenti del Tibus, studenti universitari della Sapienza e di altri atenei raggiungibili dalla stazione) e i residenti dei quartieri limitrofi (Nomentano, Pietralata, Tiburtino). Il "salotto" funziona come terreno comune: chi aspetta un bus si siede accanto a chi porta a passeggio il cane, chi rientra dal lavoro trova un punto di sosta protetto prima dell'ultimo tratto di strada. La proposta vuole rispondere ai bisogni reali delle persone con Servizi che possano offrire in spazi leggeri coperti, di lavorare e ricaricare piccoli device, così come di fruire di servizi igienici, qualora possibile.

### Descrizione dell'intervento

L'intervento è leggero, reversibile e sperimentale, in piena coerenza con la filosofia dell'urbanistica tattica. Si articola in:

1. **Colorazione a terra:** pittura artistica pavimentale per definire le aree funzionali (zona sosta, zona attesa, percorso anulare interno, soglie di accesso) e per dare al "salotto" un'identità grafica immediatamente leggibile anche dai treni in arrivo. Il disegno potrà essere oggetto di consultazione pubblica, sul modello di Via Monte Ruggero.
2. **Sistema modulare di micro-arredo urbano (linea Metalco):** l'intero spazio è organizzato attraverso moduli combinabili che permettono diverse configurazioni d'uso. Gli elementi previsti includono panche lineari e curve, sedute singole orientabili, tavoli pic-nic accessibili, fioriere strutturali con doppia funzione di seduta, rastrelliere per biciclette. La modularità garantisce reversibilità totale e permette di affinare la configurazione nel tempo, in base all'osservazione degli usi reali.

### 3. Illuminotecnica scenografica e funzionale (linea Simes):

L'illuminazione è il vero elemento distintivo del progetto. Si propone un sistema integrato di apparecchi a LED a basso consumo, comprendente apparecchi a incasso a pavimento per segnare i percorsi, proiettori radenti per la valorizzazione del verde, sistemi di illuminazione di accento per le sedute, segnapassi per i punti di accesso. L'obiettivo è duplice: garantire la sicurezza nelle ore serali (oggi totalmente assente) e generare un paesaggio luminoso riconoscibile che diventi un piccolo landmark visibile dalla stazione e dalla viabilità circostante.

**4. Verde fruibile:** depavimentazione selettiva dei tratti perimetrali oggi asfaltati, posa di fioriere e cassoni per piantumazioni mediterranee a bassa manutenzione (lavanda, rosmarino, graminacee ornamentali), eventuale piccolo orto urbano didattico gestito in patto di collaborazione.

**5. Ombreggiatura:** strutture vela parasole su zavorre (senza fondazioni profonde), posizionate sulle aree di sosta principali per garantire comfort termico estivo.

**6. Mobilità e accessibilità:** inserimento di una rampa di accesso collocata sul lato del capolinea autobus in direzione Tiburtina, finalizzata a garantire un collegamento agevole e diretto con l'area. La soluzione assicura la piena accessibilità del percorso, nel rispetto delle normative vigenti, grazie a pendenze conformi, superfici complanari e continuità del collegamento pedonale.

**7. Wayfinding:** pittogrammi e segnaletica colorata che indicano stazione, terminal bus, fermate TPL, punti di interesse del quartiere — trasformando l'area anche in punto di orientamento per chi arriva.

**8. Migliorare gli accessi all'area,** con accessi facilitati per le differenti necessità, al fine di ridurre potenziali rischi.

Nome proposta Il Salotto della Tiburtina: un living urbano alla porta della stazione

Localizzazione proposta Roma, Municipio II / IV

Soggetto proponente Isia Roma Design



## Proposta progettuale

Dettaglia la proposta progettuale, in coerenza con gli obiettivi dell'Avviso, descrivendo gli obiettivi specifici che vuoi raggiungere e come la proposta possa rispondere ai bisogni delle comunità che abitano lo spazio. È molto utile fornire almeno una rappresentazione visiva della proposta, anche semplificata: individua il perimetro dell'intervento in una foto dall'alto o una planimetria e arricchisci la proposta con uno schema di progetto (che sia uno schizzo, un fotomontaggio o una planimetria schematica) che mostri l'idea progettuale.

Utilizza fino a un massimo di **tre pagine** per queste informazioni.

### 1. Urban Mirror (sport & performance)

Uno specchio in strada è già un atto artistico. Chi si allena si vede, chi passa si riconosce parte dello spazio. Il confine tra arredo, performance e installazione scompare.



### 2. Ombreggiatura + tavoli polifunzionali

Il tavolo diventa un posto dove lavorare, gustarsi il cibo con calma, oppure condividere un gioco



### 3. Kore / Metalco (sedute modulari)

Moduli in cemento che si combinano in sequenze libere. La forma segue l'incontro — una curva, un semicerchio, una piccola piazza improvvisata.

### 7. Rampa di accesso

### 4. Cigarette / Simes (illuminazione)

Luce a 360°, diffusa e continua. Non illumina dall'alto: avvolge.



### 5. Pannelli divisori fonoassorbenti

Trattengono il rumore e schermano il traffico senza chiudere lo spazio. Entrare nell'area diventa un gesto consapevole.



### 6. Pavimentazione + Wayfinding

Il suolo parla prima dei cartelli. Colori diversi per zone diverse, frecce integrate nella pavimentazione.



Nome proposta Il Salotto della Tiburtina: un living urbano alla porta della stazione

Localizzazione proposta Roma, Municipio II / IV

Soggetto proponente Isia Roma Design



## Soggetti coinvolti e attivazione dello spazio

Presenta la rete di attori che sosterrà la realizzazione e la cura futura dell'intervento. Descrivi chi sono i soggetti proponenti e specifica il ruolo di ciascuno, definendo le modalità di collaborazione ipotizzate. Illustra, inoltre, le strategie di attivazione del progetto: spiega come intendi coinvolgere la cittadinanza e quali realtà del territorio (associazioni, comitati di quartiere, scuole o commercianti,...) supporteranno l'iniziativa. Elenca i partner che hanno già manifestato interesse a supportare il progetto e descrivi come la loro partecipazione contribuirà a rendere lo spazio vivo e presidiato nel tempo. Utilizza solo **una pagina** per queste informazioni.

### ATTORI COINVOLTI



#### ISIA ROMA DESIGN

ISIA di Roma è la prima Istituzione pubblica di Design del comparto AFAM fondata nel 1973 da Giulio Carlo Argan e Aldo Calò dalla necessità di formare designer professionisti attraverso un percorso di formazione di primo e secondo livello. ISIA di Roma individua nella progettazione il momento essenziale di dialettica fra individuo e società, domanda e sostenibilità, espressione e riflessione, e intende il design quale configurazione dell'eccellenza di ogni genere di produzione strumentale e dell'ingegno.

Capofila del progetto si occuperà della co-progettazione dettagliata dello spazio di destinazione, dei servizi e della comunicazione, in accordo con le realtà locali, i partner e l'amministrazione. L'ISIA ha sviluppato delle soluzioni progettuali estese in termini di sistema, oltre all'area proposta nel bando, di più ampio respiro e collegabili al nodo proposto.

#### ISTITUTO DI RICERCA SULLA FORMAZIONE INTERVENTO (IRIFI)

L'Istituto è un'Associazione no profit che nasce il 30 marzo del 1999, a Roma, con l'obiettivo di promuovere e proteggere una metodologia «Formazione e Intervento». Dal 1994 la metodologia trova una sua applicazione sperimentale anche nella Pubblica Amministrazione ed esce la prima edizione del libro di Renato Di Gregorio: "la Formazione Intervento nelle Organizzazioni", edito dalla Guerini & Associati. La metodologia si presta sia per sviluppare processi di cambiamento organizzativo che per facilitare l'apprendimento, sia delle persone che delle organizzazioni. L'Istituto, pertanto, promuove, presenza e spesso interviene direttamente per realizzare interventi per le imprese, negli Enti della P.A., nelle scuole e nelle Università, per i Territori intesi come Organizzazioni.

Già Partner dell'ISIA di Roma in altri progetti IRIFI, metterà in campo la sua esperienza metodologica nella progettazione partecipata e nell'ergonomia del territorio, destinata alle persone/cittadini.

### ATTORI COINVOLTI



#### STUDIO ARCHITETTURA E URBANISTICA PARTECIPATA

arch. Ettore Pellegrini  
arch. Sebastiano Giannuzzi con  
arch. Daniele Di Cori e Giulietta Baldini

"Da anni ci occupiamo del settore urbano in cui ricade l'area dell'intervento in oggetto alla cui individuazione ha contribuito con i comitati ad esso collegati».

Lo studio quindi parteciperà, se accettata la proposta, all'elaborazione del progetto e curerà in particolare il rapporto tra l'area scelta e i contigui ambiti urbanistico/funzionali (aree verdi ex ittigenico, Piazzale ovest, capolinea della nuova linea tramviaria, Autostazione e altre aree verdi presenti nell'area). Per armonizzare con la più vasta scala l'intervento proposto.

#### ASSOCIAZIONE RINASCITA TIBURTINA

Rinascita Tiburtina collabora attivamente con altri comitati di quartiere (come Cittadini Stazione Tiburtina e Città del Sole) e ha promosso diverse iniziative: Progetti di Riqualificazione: Si batte per la creazione di aree verdi, pedonali e ciclabili a seguito delle modifiche urbanistiche e viarie della zona. Presidio del Territorio: Monitora le problematiche locali, tra cui degrado, viabilità, sicurezza e manutenzione del verde pubblico. Iniziative Partecipate: Ha lavorato in passato con lo Studio di Architettura Partecipata (AUP) per avanzare proposte di iniziativa popolare per la riorganizzazione dell'hub.

#### ASSOCIAZIONE PIAZZA BOLOGNA E DINTORNI

L'associazione partecipa stabilmente ai tavoli civici municipali ed è coinvolta in temi di: tutela del verde urbano, manutenzione stradale, decoro urbano, alberature, spazi pubblici del quadrante Nomentano/Piazza Bologna; collabora con altre realtà territoriali come: Cittadinanzattiva, Retake, Amici di Villa Chigi, comitati per il decoro urbano. L'associazione compare nei verbali ufficiali della: Consulta Municipale Permanente delle Associazioni per la tutela del verde e del decoro urbano del Municipio II.

Nome proposta Il Salotto della Tiburtina: un living urbano alla porta della stazione

Localizzazione proposta Roma, Municipio II / IV

Soggetto proponente Isia Roma Design